

Al via la seconda edizione di “Futuri possibili” con scuole e aziende della provincia di Sondrio

E' cominciata ieri mattina la seconda edizione del concorso dedicato alle scuole medie secondarie di primo grado “**Futuri possibili**” che vede coinvolte le aziende di Confapi Lecco Sondrio e cinque classi seconde del **Comprensivo Delebio-Dubino** e **una seconda del Garibaldi di Chiavenna**.

Nel progetto “Futuri possibili” le aule si aprono al territorio grazie a interazioni dirette con imprenditori e professionisti delle imprese presenti nell'area della Valtellina e Valchiavenna, gli alunni hanno così l'occasione di riflettere e progettare in un ambito che apre le porte al nuovo.

Il progetto si compone di tre fasi: la prima dell'**incontro in classe** tra gli imprenditori e le scuole, la seconda della **visita in azienda** da parte dei ragazzi e la terza del **concorso** in cui gli studenti sono i protagonisti e devono immaginare una loro idea di impresa coadiuvati dai docenti.

Ieri mattina sono iniziate le visite in classe da parte degli imprenditori delle aziende coinvolte: **Astra di Delebio, Officine Cristallo di Cosio Valtellino, Stmworks di Delebio , Dell'Oca srl di Andalo Valtellino, Bermec di Talamona e Tecnofar di Delebio**.

“Poter far conoscere le nostre aziende ai ragazzi è molto importante – spiega Massimo Mortarotti, vicepresidente di Confapi Lecco Sondrio responsabile della provincia di Sondrio – così possiamo raccontare il nostro lavoro, quello che facciamo tutti i giorni, ma soprattutto dialogare con i giovanissimi cercando di mettere in contatto mondi apparentemente lontani. La prima edizione è andata molto bene lo scorso anno, tutte le imprese hanno confermato la loro partecipazione al concorso e altre nuove si sono aggiunte. Come per le scuole, in questa nuova edizione c'è la

partecipazione anche dell'istituto Garibaldi di Chiavenna".

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Besseghini: “Puntate sulle rinnovabili...”

Il Giornale di Lecco del 25 novembre 2024, articoli dedicati a due iniziative di Confapi Lecco Sondrio.

ECONOMIA

LECCO100 Sono aperte le iscrizioni al Master manageriale gratuito «Competenza, Convinzione, Cuore»

LECCO (gcf) E' una delle iniziative più belle e virtuose dedicate alla crescita dei nostri giovani talenti. La quindicesima edizione del Master manageriale gratuito sarà dedicata al tema della responsabilità: "Competenza, Convinzione, Cuore". L'iniziativa, organizzata dall'associa-

zione Lecco100, è aperta a 15 ragazzi, prevede 20 giornate formative da febbraio a maggio; le lezioni in presenza si svolgono presso la sede di Confcommercio Lecco in piazza Garibaldi 4.
«Anche per questa quindicesima edizione partiamo con tanto entusiasmo: vogliamo of-

fire ancora una volta un'occasione formativa stimolante - sottolinea il presidente dell'associazione Lecco100, **Angelo Belgeri** - il nostro obiettivo è quello di sempre: valorizzare i talenti, grazie a un percorso capace di fornire competenze e conoscenze anche grazie agli incontri con imprenditori e manager del territorio. Perché partecipare al Master? Le migliori testimonianze le possono dare i giovani che hanno partecipato a queste lezioni.

I giovani interessati alla quattordicesima edizione del Master gratuito di Lecco100 possono inviare il curriculum vitae a info@lecco100.it.

Confapi: interessante convegno in occasione dei primi 25 anni del Consorzio Adda Energia

Besseghini: «Puntate sulle rinnovabili...»

LECCO (gcf) Più attenzione e maggiore tutela per le piccole e medie imprese, è quello che è emerso dal convegno "Costi energetici: la zavorra delle imprese italiane" e ciò che gli imprenditori hanno chiesto a **Stefano Besseghini**, presidente dell'Arera (Autorità nazionale per l'energia) presente al tavolo dei relatori in occasione dell'incontro organizzato per il venticinquesimo anniversario di fondazione del Consorzio Adda Energia di Confapi Lecco Sondrio. Dopo i saluti iniziali del presidente del Consorzio, **Ambrogio Bonfanti**, che ha ricordato il contesto in cui è nato il soggetto e si è evoluto nel corso di questi anni, il convegno è stato introdotto da **Luca Pagni**, giornalista del quotidiano La Repubblica, esperto di temi energetici, che ha contestualizzato il momento delicatissimo e di grandi cambiamenti in cui ora il mercato italiano energetico si sta muovendo: prezzi in balia di eventi mondiali come guerre, il ruolo della Russia e degli Stati Uniti in enorme cambiamento. E poi ha parlato dei



Due momenti del convegno organizzato da Confapi in occasione del venticinquesimo anno di vita del Consorzio Adda Energia

grandi temi di attualità nel mondo energetico: le centrali nucleari e la green economy.

A seguire sul palco sono saliti Bonfanti, il presidente di Unionmeccanica nazionale **Luigi Sabadini** e **Stefano Besseghini** che in un'ora di dibattito hanno cercato di viscerare le tematiche sollevate

dal giornalista. «Continuano a raccontarci tutti che le Pmi sono spine dorsali di questo Paese - tuona Sabadini - nella realtà siamo considerati peggio di una lista di pesce, soprattutto riguardo ai temi energetici, non siamo tutelati». Per cercare di non subire così pesantemente le montagne russe



delle oscillazioni dei prezzi Besseghini ha formulato una proposta: «Seguire le indicazioni dell'Unione europea e quindi puntare, almeno parzialmente, sulle rinnovabili, per essere autonomi e non così soggetti all'andamento imprevedibile del mercato». Al termine del convegno il pre-

sidente **Ambrogio Bonfanti** ha premiato le aziende fondatrici del Consorzio Adda Energia: Giuseppe e fratelli Bonatti Srl, Castelli Pietro Srl, Flacon Service Srl, Inac Spa, Me-Sar Srl, Metallurgica Frigerio Spa, M.L.S.I. Spa, Officine Santaleide Spa, SMV Forging srl, Traffierie di Valgrehentino Spa.

Iniziativa di Confcommercio Info e consigli con il corso «Menù di Natale»

LECCO (gcf) Per chi cerca ispirazione per la festa più attesa dell'anno ed è caccia di idee e consigli per sorprendere i propri ospiti durante le prossime festività... arriva un corso davvero imperdibile. Cat Unione Lecco, società di formazione e consulenza di Confcommercio Lecco, organizza infatti "Il menù di Natale", per stupire i propri commensali con una proposta gustosa e indimenticabile.

L'appuntamento è fissato per martedì 26 e mercoledì 27 novembre dalle ore 17.30 alle ore 21 presso la cucina attrezzata di Palazzo del Commercio, sede dell'associazione, in piazza Garibaldi 4 a Lecco. Le iscrizioni vanno effettuate entro lunedì 18 novembre. Docente del corso sarà lo chef **Maurizio Lazzarin**. Veneto di nascita e leccese di adozione, Lazzarin può vantare un percorso professionale che l'ha portato negli anni a importanti esperienze e incarichi significativi in Italia e all'estero.

Il programma del corso è il seguente: le materie prime, scelta e cottura; il menù di Natale... a sorpresa; 5 piatti tradizionali rivisitati e proposti in chiave moderna; esecuzione delle ricette e presentazione.

Per informazioni e iscrizioni tel. 0341/356911

CONFAPI Dopo il successo dell'anno scorso torna il concorso per le scuole La piccola impresa che vorrei

LECCO (gcf) È decollata mercoledì la seconda edizione de "La piccola impresa che vorrei", il concorso per le scuole ideato da Confapi Lecco Sondrio che lo scorso anno ha visto partecipare 22 classi della provincia di Lecco per un totale di 450 studenti e 22 imprenditori che hanno fatto da tutor ai ragazzi nell'elaborare i progetti.

Le novità per questa seconda edizione sono due. A differenza dello scorso anno, in cui hanno partecipato anche le secondarie di primo grado, per l'anno scolastico 2024/25 si è deciso di coinvolgere solo le scuole superiori di secondo grado e i Ctp. E, altra grande novità, sono stati coinvolti anche gli istituti della provincia di Sondrio.

Per questa seconda edizione sono sempre 22 le classi iscritte al concorso, per un totale di 430 studenti e 21 imprenditori. In questa prima fase - cominciata mercoledì scorso all'Istituto Flocchi di Lecco con **Guido Baggioni** dell'azienda Mab (Metallurgia Alta Brianza) e **Alessandro Leidi** dell'azienda Vincit in visita alle loro classi - gli imprenditori si presentano agli studenti raccontando la loro storia. Poi, nella seconda fase, i ragazzi visiteranno le aziende di riferimento.

I termini per il concorso sono: 31 gennaio 2025 consegna del modulo di partecipazione con titolo del progetto, 15 aprile 2025 consegna del progetto, 13 maggio 2025 evento conclusivo con premiazione delle tre classi vincitrici.

«L'ottimo risultato della prima edizione del concorso "La piccola impresa che vorrei" - commenta il presidente di Confapi Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** - ci ha spinti



Guido Baggioni, Ceo della MAB



Alessandro Leidi, Ceo della Vincit

a organizzare subito la seconda. Sia le scuole sia gli imprenditori hanno mostrato grande interesse in questo progetto che mira a mettere in contatto il mondo della scuola con quello delle imprese e che ha fatto scaturire grandi idee come abbiamo visto lo scorso anno, non solo per i tre progetti vincitori. Abbiamo deciso di dedicare il concorso solo alle scuole secondarie superiori per non avere troppa disparità di livello nei progetti e abbiamo aperto anche a Sondrio perché molti collegi imprenditori e scuole della Valchiavenna e Valtellina lo hanno espressamente richiesto».

Queste le classi partecipanti alla seconda edizione de "La Piccola Impresa che vorrei": 3Q, 3Q, 3P Flocchi di Lecco - 3ASUE, 3BSUE, 3CSUE Bertacchi di Lecco - 3BECE, 3B en/m, 4CITL. Badoni di Lecco - 5A e 5B Professionale Parini di Lecco - 3 e 4 operatore alimentare e sala

Bar, 4 tecnico del legno CFP Aldo Moro di Valmadrera - 3 AFM IMA di Lecco - 3A e 4A LS, 4A SIA, 4B AFM, 4B LM, 4C scienze umane del Pinchetti di Tirano - 4B Informatica Saraceno-Romeglialli di Morbegno, 2AFM Da Vinci di Chiavenna.

Queste le aziende che faranno da tutor alle classi: Bernec di Talomona, Co.El di Torre de' Busi, Dell'Oca di Andalo Valtellino, Di-spotech di Gordona, Growmetmetal di Calco, DG TS di Prata Caprotta, Imsa di Lecco, Ita di Calolziocorte, Latteria di Chituro, MAB di Lecco, Molino Anselmo Colombo di Paderno d'Adda, Novastilmecc di Garbagnate Monastero, Pura Comunicazione di Sondrio, Sepam di Galbiate, SIP di Barzago, S.I.M. di Delebio, Tamil di Valgrehentino, Tecnofar di Gordona, Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio, Vincit di Valmadrera, VML di Brivio.

VALMADRERA Importante riconoscimento Wagner, l'ambiente ora è «certificato»

VALMADRERA (gcf) Wagner SpA, parte del gruppo multinazionale leader di mercato nei sistemi di verniciatura, ha recentemente ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato per l'ambiente (ISO14001). Questa certificazione fa seguito a quella conseguita sin dalla nascita della società nell'ambito della qualità (ISO 9001) e alla più recente, ottenuta nel 2023, per la sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

Giovanni Li Pira, Head of QHSE (Quality, Health, Safety, Environment) di Wagner, racconta il percorso che ha condotto al conseguimento di questo importante traguardo. «La prima certificazione, in ambito qualità, risale a circa tre decenni fa e rappresenta l'ossatura sulla quale si è poi evoluto l'attuale Sistema di Gestione Integrato. Il processo è stato favorito anche dal restyling che le norme relative ai sistemi di gestione hanno subito a partire dal 2012, rappresentato dall'introduzione del high level structure, ossia di una struttura comune a tutti gli standard ISO. Questo è un traguardo del quale siamo molto orgogliosi, raggiunto con un percorso in cui la collaborazione di tutto il management e dei dipendenti è stata fondamentale. Siamo convinti rappresenti un investimento strategico dell'azienda per il futuro, per affrontare al meglio le sfide che si profilano all'orizzonte. A tal proposito, Wagner SpA sta già guardando alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità».

«Il gruppo Wagner è una fondazione a scopo benefico. Pertanto, tutte le azioni pianificate e, più in generale, l'impegno di Wagner SpA - aggiunge **Laura Carozza**, QHSE specialist - convergono verso l'obiettivo di avere un impatto positivo sul nostro territorio. In questo quadro si inseriscono molte altre attività, come le azioni di charity, il dialogo con le scuole del territorio, ma anche la particolare attenzione ai collaboratori ed alle loro esigenze, che si concretizza, ad esempio, con l'introduzione della flessibilità di orario e dello smart working, oltre che con l'erogazione di premi di produzione».

La seconda edizione de “La piccola impresa che vorrei” si apre anche a Sondrio

È partita questa mattina la seconda edizione de “La piccola impresa che vorrei”, il **concorso per le scuole** ideato da Confapi Lecco Sondrio che lo scorso anno ha visto partecipare 22 classi della provincia di Lecco per un totale di 450 studenti e 22 imprenditori che hanno fatto da tutor ai ragazzi nell’elaborare i progetti.

Le **novità** per questa seconda edizione sono due. A differenza dello scorso anno, in cui hanno partecipato anche le secondarie di primo grado, per l’anno scolastico 2024/25 si è deciso di coinvolgere **solo le scuole superiori di secondo grado e i Cfp**. E, altra grande novità, sono stati coinvolti anche **gli istituti della provincia di Sondrio**.

Per questa seconda edizione sono sempre **22 le classi iscritte** al concorso, per un totale di **430 studenti e 21 imprenditori**. In questa prima fase – cominciata oggi all’istituto Fiocchi di Lecco con Guido Baggioli dell’azienda Mab (Metallurgica Alta Brianza) e Alessandro Leidi dell’azienda Vincit in visita alle loro classi – gli imprenditori si presentano agli studenti raccontando la loro storia. Poi, nella seconda fase, i ragazzi visiteranno le aziende di riferimento.

I termini per il concorso sono: **31 gennaio 2025** consegna del modulo di partecipazione con titolo del progetto, **15 aprile 2025** consegna del progetto, **13 maggio 2025** evento conclusivo con premiazione delle tre classi vincitrici.

*“L’ottimo risultato della prima edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei” – commenta il presidente di Confapi Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** – ci ha spinti a organizzare subito la seconda. Sia le scuole sia gli imprenditori hanno mostrato grande interesse in questo*

progetto che mira a mettere in contatto il mondo della scuola con quello delle imprese e che ha fatto scaturire grandi idee come abbiamo visto lo scorso anno, non solo per i tre progetti vincitori. Abbiamo deciso di dedicare il concorso solo alle scuole secondarie superiori per non avere troppa disparità di livello nei progetti e abbiamo aperto anche a Sondrio perché molti colleghi imprenditori e scuole della Valchiavenna e Valtellina lo hanno espressamente richiesto”.

Queste le **classi partecipanti** alla seconda edizione de “La Piccola Impresa che vorrei”: 30, 3Q, 3P Fiocchi di Lecco – 3ASUE, 3BSUE, 3CSUE Bertacchi di Lecco – 3BECE, 3B en/m, 4CITL Badoni di Lecco – 5A e 5B Professionale Parini di Lecco – 3 e 4 operatore alimentare e sala Bar, 4 tecnico del legno CFP Aldo Moro di Valmadrera – 3 AFM IMA di Lecco – 3A e 4A LS, 4A SIA, 4B AFM, 4B LM, 4C scienze umane del Pinchetti di Tirano – 4B informatica Saraceno-Romegialli di Morbegno, 2AFM Da Vinci di Chiavenna.

Queste le **aziende** che faranno da tutor alle classi: Bermec di Talamona, Co.El di Torre de’ Busi, Dell’Oca di Andalo Valtellino, Dispotech di Gordona, Growermetal di Calco, DG TS di Prata Camportaccio, Imsa di Lecco, Ita di Calolziocorte, Latteria di Chiuro, MAB di Lecco, Molino Anselmo Colombo di Paderno d’Adda, Novastilmec di Garbagnate Monastero, Pura Comunicazione di Sondrio, Sepam di Galbiate, STF di Barzago, S.T.M. di Delebio, Tamil di Valgrehentino, Tecnofar di Gordona, Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio, Vincit di Valmadrera, VML di Brivio.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Omaggi natalizi ai dipendenti

Le festività natalizie sono l'occasione per moltissime aziende per fare un regalo non solo ai clienti, ma anche ai dipendenti.

Si tratta solitamente di **beni di modico valore**, quali panettone, bottiglia o cesto, che, tuttavia, sulla base delle regole generali di determinazione del reddito di lavoro dipendente, devono concorrere alla formazione del reddito del lavoratore.

Il disposto prevede infatti l'**attrazione** nell'alveo del reddito di lavoro dipendente di tutti i "valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro".

Tali regole si applicano anche con riferimento ai titolari di redditi assimilati al lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 del TUIR, per effetto del rinvio operato dal successivo art. 52.

Le erogazioni liberali concesse ai dipendenti e ai soggetti assimilati (es. collaboratori coordinati e continuativi) sono quindi, come rilevato, assoggettate a tassazione.

L'art. 51 comma 3 del TUIR stabilisce tuttavia che non concorre a formare il reddito del dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro. Come rilevato dall'Agenzia delle Entrate, con la circ. n. 59/2008 (§ 16), "tale disposizione da una parte consente di continuare ad agevolare talune forme di **liberalità in natura** di modico valore offerte usualmente ai dipendenti (come quelle legate alle festività) e, dall'altra, non è lesiva degli interessi erariali in quanto resta vincolata al rispetto dei limiti dettati dall'articolo 51 del TUIR".

Per il 2024, la soglia di 258,23 euro è stata incrementata a **1.000 euro** e, per i soli dipendenti con figli a carico, a **2.000 euro**, fermo restando il meccanismo di tassazione previsto dal citato art. 51 comma 3 in caso di superamento del limite (art. 1 commi 16-17 della L. n. 213/2023 e circ. Agenzia delle Entrate n. 5/2024). Pertanto, se il limite (1.000 o 2.000 euro per i dipendenti con figli) viene superato, concorre a formare il reddito l'intero valore e non solo la parte eccedente.

Risultano quindi non imponibili gli **omaggi ricevuti** che nel periodo d'imposta 2024 non superino, insieme all'ammontare degli altri fringe benefit, i 1.000 euro o i 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico, includendo in tale conteggio anche i buoni acquisto concessi dall'impresa ai dipendenti (art. 51 comma 3-bis del TUIR) e tenendo presente che il benefit si considera percepito dal dipendente, e assume quindi rilevanza reddituale, nel momento in cui tale utilità entra nella disponibilità del lavoratore, a prescindere dal fatto che il servizio venga fruito in un momento successivo (circ. Agenzia delle Entrate n. 35/2022).

L'impresa dovrà quindi **verificare**, dipendente per dipendente, l'ammontare ancora disponibile del suddetto limite (1.000 o 2.000 euro), considerando che lo stesso potrebbe essere stato impiegato nel 2024 anche per altri benefit (quale, ad esempio, l'auto in uso promiscuo) o, per effetto della deroga prevista dalla L. 213/2023, per il rimborso delle utenze domestiche di acqua, luce e gas e delle spese per l'affitto o gli interessi sul mutuo prima casa.

A rigore, potrebbe bastare il regalo del **panettone** a far saltare tutta l'agevolazione.

Si rileva altresì che rientrano nel calcolo della soglia dei fringe benefit di cui all'art. 51 comma 3 del TUIR anche i sacchetti di caffè e eventuali prodotti di merchandising (quali **tazze con logo** aziendale e spille) omaggiati ai

dipendenti dalla società che produce e commercializza caffè ai fini promozionali (risposta a interpello n. 89/2024).

Costi deducibili dal reddito d'impresa

Dal lato dell'impresa, il costo sostenuto dal datore di lavoro per l'acquisto di beni da destinare in omaggio ai dipendenti e ai soggetti fiscalmente assimilati (es. collaboratori coordinati e continuativi) è, in linea generale, **deducibile** dal reddito d'impresa secondo le norme relative ai costi per le prestazioni di lavoro di cui all'art. 95 comma 1 del TUIR.

Il suddetto art. 95 considera, infatti, deducibili dal reddito le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei lavoratori dipendenti e soggetti assimilati, purché queste non abbiano finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto. Tale esclusione è motivata da quanto disposto dall'art. 100 comma 1 del TUIR, che considera le spese sopraelencate deducibili dal reddito d'impresa per un ammontare non superiore al 5 per mille delle spese per prestazioni di lavoro dipendente.

(MF/ms)

La riapertura dei termini del Concordato preventivo biennale

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 167/2024 diventa effettiva la riapertura dei termini per aderire al concordato preventivo biennale per i soggetti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi entro lo scorso 31

ottobre.

L'art. 1 comma 1 del DL fa espresso riferimento ai contribuenti "di cui agli articoli da 10 a 22" del DLgs. 13/2024; si tratta, in altre parole, dei soggetti che **applicano gli ISA**, con esclusione dei contribuenti in regime forfetario ex L. 190/2014 (per i quali il termine ultimo per aderire al CPB rimane quello scaduto il 31 ottobre 2024).

Tra essi, l'adesione al concordato preventivo biennale 2024-2025 resta comunque sbarrata se la dichiarazione:

- non è stata ancora presentata;
- oppure è già stata presentata, ma tardivamente rispetto al 31 ottobre.

L'adesione tardiva alla proposta del Fisco può essere espressa entro il **12 dicembre 2024** mediante la presentazione di una dichiarazione integrativa nella quale **non devono** essere "indicati un minore imponibile o, comunque, un minore debito d'imposta ovvero un maggiore credito rispetto a quelli riportati nella dichiarazione presentata entro la data del 31 ottobre 2024".

In altre parole, l'adesione è possibile nel caso in cui l'**unico elemento** di novità della dichiarazione integrativa sia la compilazione del quadro P, con cui viene formalmente accettata la proposta di CPB. In questo caso, fatti salvi prossimi chiarimenti ufficiali, **non** dovrebbe essere versata **alcuna sanzione** (anche ridotta in base al ravvedimento operoso), trattandosi di una riapertura dei termini di adesione.

L'adesione tardiva al CPB dovrebbe comunque essere ammessa nel caso di dichiarazione integrativa a sfavore in cui, oltre all'accettazione della proposta, vengano indicati maggiori imponibili, maggiori debiti d'imposta o minori crediti rispetto a quanto riportato nella dichiarazione originaria, oppure in caso di vizi formali che attengono al contenuto

della dichiarazione, ma non incidono sull'individuazione del soggetto passivo o sulla determinazione della base imponibile o del tributo. A differenza della casistica precedente, in tali ipotesi sarebbe dovuta la **sanzione per inesatta dichiarazione** (circ. n. 42/2016); il minimo su cui computare la riduzione al nono da ravvedimento operoso è 250 euro.

Quanto sopra rilevato è limitato alla presentazione entro il 12 dicembre 2024 della dichiarazione integrativa con cui si accede al CPB; una volta formulata l'adesione al regime, infatti, torna ad applicarsi la disciplina prevista per tale istituto, secondo cui la presentazione di una dichiarazione dei redditi integrativa con cui si determina una quantificazione diversa dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è avvenuta l'accettazione della proposta di concordato costituisce una causa di decadenza dal concordato, a patto che lo scostamento sia **superiore al 30%** (in tal senso, la circ. n. 18/2024, § 2.6)

Resta in ogni caso fermo che, mediante una dichiarazione integrativa, sia essa presentata entro il 12 dicembre prossimo oppure dopo, **non potrà essere revocata l'adesione** al CPB già espressa. Questa infatti potrà venire meno solo se saranno integrate le fattispecie di cessazione o di decadenza previste dal DLgs. 13/2024, o nel caso in cui si verificano circostanze eccezionali (individuate dal DM 14 giugno 2024) che provochino diminuzioni del reddito effettivo rispetto a quello concordato superiori al 30%.

Nonostante la riapertura dei termini per l'adesione al concordato, al momento rimane confermata al prossimo 2 dicembre (il 30 novembre cade di sabato) la scadenza del termine per il versamento del **secondo acconto** delle imposte.

Considerato che l'adesione o meno al concordato preventivo biennale ha effetti anche sulla determinazione della seconda o unica rata di acconto, possono verificarsi due situazioni:

- il contribuente aderisce al CPB al più tardi **entro il 2 dicembre 2024**: in tal caso, gli acconti (ove dovuti) possono essere determinati tenendo conto degli effetti del concordato e versati nei termini ordinari;
- il contribuente aderisce al CPB nel periodo dal 3 dicembre al 12 dicembre 2024: in tal caso, gli acconti (ove dovuti) dovrebbero comunque essere versati entro il 2 dicembre secondo i criteri ordinari, ma, a seguito dell'adesione al CPB, potrebbe rendersi necessario un **successivo versamento**, da sanare mediante il versamento in misura ridotta della sanzione per il ritardo ex art. 13 del DLgs. 471/97, ove quanto versato nei termini sia inferiore a quanto dovuto in applicazione della disciplina speciale (ad esempio potrebbe essere dovuta la maggiorazione in adozione del metodo storico).

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 167/2024 diventa effettiva la riapertura dei termini per aderire al concordato preventivo biennale per i soggetti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi entro lo scorso 31 ottobre.

L'art. 1 comma 1 del DL fa espresso riferimento ai contribuenti "di cui agli articoli da 10 a 22" del DLgs. 13/2024; si tratta, in altre parole, dei soggetti che **applicano gli ISA**, con esclusione dei contribuenti in regime forfetario ex L. 190/2014 (per i quali il termine ultimo per aderire al CPB rimane quello scaduto il 31 ottobre 2024).

Tra essi, l'adesione al concordato preventivo biennale 2024-2025 resta comunque sbarrata se la dichiarazione:

- non è stata ancora presentata;
- oppure è già stata presentata, ma tardivamente rispetto al 31 ottobre.

L'adesione tardiva alla proposta del Fisco può essere espressa entro il **12 dicembre 2024** mediante la presentazione di una dichiarazione integrativa nella quale **non devono** essere "indicati un minore imponibile o, comunque, un minore debito d'imposta ovvero un maggiore credito rispetto a quelli riportati nella dichiarazione presentata entro la data del 31 ottobre 2024".

In altre parole, l'adesione è possibile nel caso in cui l'**unico elemento** di novità della dichiarazione integrativa sia la compilazione del quadro P, con cui viene formalmente accettata la proposta di CPB. In questo caso, fatti salvi prossimi chiarimenti ufficiali, **non** dovrebbe essere versata **alcuna sanzione** (anche ridotta in base al ravvedimento operoso), trattandosi di una riapertura dei termini di adesione.

L'adesione tardiva al CPB dovrebbe comunque essere ammessa nel caso di dichiarazione integrativa a sfavore in cui, oltre all'accettazione della proposta, vengano indicati maggiori imponibili, maggiori debiti d'imposta o minori crediti rispetto a quanto riportato nella dichiarazione originaria, oppure in caso di vizi formali che attengono al contenuto della dichiarazione, ma non incidono sull'individuazione del soggetto passivo o sulla determinazione della base imponibile o del tributo. A differenza della casistica precedente, in tali ipotesi sarebbe dovuta la **sanzione per inesatta dichiarazione** (circ. n. 42/2016); il minimo su cui computare la riduzione al nono da ravvedimento operoso è 250 euro.

Quanto sopra rilevato è limitato alla presentazione entro il 12 dicembre 2024 della dichiarazione integrativa con cui si accede al CPB; una volta formulata l'adesione al regime, infatti, torna ad applicarsi la disciplina prevista per tale istituto, secondo cui la presentazione di una dichiarazione dei redditi integrativa con cui si determina una quantificazione diversa dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è avvenuta l'accettazione della proposta di concordato costituisce una

causa di decadenza dal concordato, a patto che lo scostamento sia **superiore al 30%** (in tal senso, la circ. n. 18/2024, § 2.6)

Resta in ogni caso fermo che, mediante una dichiarazione integrativa, sia essa presentata entro il 12 dicembre prossimo oppure dopo, **non potrà essere revocata l'adesione** al CPB già espressa. Questa infatti potrà venire meno solo se saranno integrate le fattispecie di cessazione o di decadenza previste dal DLgs. 13/2024, o nel caso in cui si verificano circostanze eccezionali (individuate dal DM 14 giugno 2024) che provochino diminuzioni del reddito effettivo rispetto a quello concordato superiori al 30%.

Nonostante la riapertura dei termini per l'adesione al concordato, al momento rimane confermata al prossimo 2 dicembre (il 30 novembre cade di sabato) la scadenza del termine per il versamento del **secondo acconto** delle imposte.

Considerato che l'adesione o meno al concordato preventivo biennale ha effetti anche sulla determinazione della seconda o unica rata di acconto, possono verificarsi due situazioni:

- il contribuente aderisce al CPB al più tardi **entro il 2 dicembre 2024**: in tal caso, gli acconti (ove dovuti) possono essere determinati tenendo conto degli effetti del concordato e versati nei termini ordinari;
- il contribuente aderisce al CPB nel periodo dal 3 dicembre al 12 dicembre 2024: in tal caso, gli acconti (ove dovuti) dovrebbero comunque essere versati entro il 2 dicembre secondo i criteri ordinari, ma, a seguito dell'adesione al CPB, potrebbe rendersi necessario un **successivo versamento**, da sanare mediante il versamento in misura ridotta della sanzione per il ritardo ex art. 13 del DLgs. 471/97, ove quanto versato nei termini sia inferiore a quanto dovuto in applicazione della disciplina speciale (ad esempio

potrebbe essere dovuta la maggiorazione in adozione del metodo storico).

(MF/ms)

Energy Release 2.0: pubblicato il bando per l'assegnazione dell'energia a prezzi calmierati alle aziende elettrivore

Facciamo seguito alle precedenti circolari sul tema (cfr [circolare n. 396 del 31 luglio 2024](#) e [circolare n. 544 del 31 ottobre 2024](#)) per informare le aziende elettrivore interessate che il GSE ha pubblicato il Bando per l'assegnazione dell'energia elettrica a prezzi calmierati nell'ambito dell'**Energy Release 2.0**, il **meccanismo finalizzato a favorire l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzata da clienti finali energivori.**

La misura prevede per i clienti finali energivori interessati la facoltà di richiedere al GSE l'anticipazione per un periodo di 3 anni di una quota parte delle quantità di energia elettrica rinnovabile nella disponibilità del GSE e delle relative Garanzie di origine al prezzo di 65 €/MWh, in cambio dell'impegno delle imprese alla realizzazione o potenziamento di impianti rinnovabili attraverso i quali, nei 20 anni successivi a decorrere dall'entrata in esercizio degli impianti stessi, verrà restituita l'energia anticipata.

Il portale E-Release del GSE, aperto dallo scorso 14 novembre, attraverso il quale è possibile partecipare alla procedura di assegnazione presentando una manifestazione di interesse, **sarà disponibile fino alle ore 12.00 del 13 gennaio 2025**.

Possono partecipare alla procedura di assegnazione, singolarmente o tramite aggregazione, i soggetti energivori iscritti nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per l'anno 2024. Saranno ammesse a presentare richiesta anche le aziende che risultino in fase di istruttoria ai fini dell'iscrizione nell'elenco.

In allegato riportiamo copia del Bando di assegnazione e la guida all'utilizzo del portale E-Release del GSE.

(RP/rp)

[9508_N.L.41_2_-_Allegato_Bando_Energy_Release_2.0.pdf](#)

[Download](#)

[9510_N.L.41_2_-_Allegato_Guida_utilizzo_portale_E-RELEASE.pdf](#)

[Download](#)

Imprese elettrivore: linee guida operative GSE, ENEA e ISPRA per adempiere agli obblighi

Informiamo le aziende interessate che GSE ha pubblicato le Linee guida relative alle modalità operative, da gestire su apposito portale del GSE, per i **clienti energivori che ricorrono alla condizionalità green 2** (copertura di almeno il 30% del fabbisogno elettrico da fonti che non emettono carbonio) ai fini dell'ottenimento dei benefici legati all'energivorità.

Per il medesimo fine, Ispra ha pubblicato le **Linee guida** per l'adempimento agli obblighi dei clienti energivori che ricorrono alla **condizionalità green 3** (investimento per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra).

Ricordiamo alle aziende energivore interessate che con [circolare n. 522 del 24 ottobre u.s.](#) erano state rese note le Linee Guida Enea (1a edizione) con i dettagli operativi relativi alla gestione delle attività correlate alle Diagnosi energetiche.

In allegato riportiamo il documento aggiornato redatto da Enea in 2a edizione.

(RP/rp)

[9501_N.L.41_- _Allegato_Linee_guida_1_GSE.pdf](#)

[Download](#)

[9503_N.L.41_- _Allegato_Linee_guida_2_ISPRA.pdf](#)

[Download](#)

[9505_N.L.41_- _Allegato_Linee_guida_3_ENEA_2a_edizione.pdf](#)

[Download](#)

Gruppo Giovani e Telefono Donna: spettacolo teatrale Lunedì 25 novembre

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** di Confapi Lecco Sondrio anche quest'anno sostiene l'importante attività svolta dall'associazione lecchese **Telefono Donna** contro la violenza sulle donne.

Per sostenere e sensibilizzare su questo importante tema, il Gruppo Giovani ha contribuito alla realizzazione dello spettacolo in programma il 25 novembre, giornata mondiale per

l'eliminazione della violenza sulle donne, alle ore **21.00** presso la **Sala Ticozzi** dal titolo **"La stessa storia"**. Ingresso libero.

Si allega la locandina dell'evento.

[9474_locandina_telefono_donna.pdf](#)
[Download](#)

"Rentri" martedì 26 novembre 2024 incontro con Paolo Pipere

La Camera di Commercio di Como-Lecco, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali del territorio, organizza un secondo incontro per approfondire gli aspetti operativi del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, cosiddetto RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti). L'esperto è il dott. Paolo Pipere, giurista ambientale. Locandina in allegato.

Martedì 26 novembre 2024, dalle ore 14:30 alle 18:30 in modalità webinar

Iscrizioni sulla [pagina camerale dedicata](#).

L'evento è rivolto al personale delle imprese e degli enti che producono o gestiscono rifiuti e che sono tenuti a iscriversi al nuovo registro. Durante l'incontro verranno approfonditi molti aspetti operativi nella compilazione dei documenti nei nuovi formati, da parte dei vari soggetti coinvolti nella gestione.

Si ricorda che l'obbligo di utilizzo dei nuovi modelli di

registri rifiuti e formulari è fissato per tutti a partire dal **13 febbraio 2025**. Confapi Lecco resta a disposizione per il supporto alle Pmi in questo passaggio, potete scrivere a silvia.negri@confapi.lecco.it.

(SN/am)

[9493_Locandina_RENTRI_26_novembre_2024_def.pdf](#)
[Download](#)

Modello 0t23: promemoria e servizio per le aziende associate

Come si segnalava con la [circolare Confapi n.533 del 24/10/2024](#) a cui si rimanda, è disponibile il modello 0T23 del 2024, con scadenza febbraio 2025.

Le misure citate nel modello sono da mettere in campo entro la fine dell'anno 2024 per ottenere lo sconto sul premio Inail. Sulla base della dimensione aziendale, si può ottenere uno sconto compreso fra 500 e 5000 euro, motivo per il quale si incoraggiano le imprese che non lo abbiano mai preso in considerazione ad utilizzare questa opportunità. Api servizi può offrire adeguato supporto a riguardo, in particolare può:

- **supporto orientativo iniziale** (gratuito)
- **preparazione dei documenti** (servizio di valutazione, preparazione, supervisione dei documenti e caricamento, a pagamento in base al numero di addetti: per aziende < 10 addetti: 100 euro; per aziende con addetti fra 10 e 50: 300 euro; per aziende con oltre 50 addetti: 500

euro)

- **caricamento della documentazione probante (costo 30 euro; gratuito per chi chiede il servizio ad API per la prima volta)**

Nel caso desideriate avvalervi e quantificare questo servizio potete scrivere a silvia.negri@confapi.lecco.it con congruo anticipo sulla scadenza di febbraio 2025.

(SN/am)